

**Milano -Liceo Beccaria- 11.12.18**  
**Sintesi relazioni Amelio - Acerra**  
**Nuovo EdS II ciclo da 2018-19**

**Premessa:** la presente sintesi si riferisce alle slide predisposte dai relatori e ad essa allegate. Per la relazione di Amelio, di semplice analisi di alcuni articoli del Dlgs.62/2017, si rimanda direttamente alle slide.

**A. Relazione Acerra.**

- Un problema di fondo secondo il relatore è rappresentato dal fatto che il Dlgs 62/2017 deriva da una delega della L. 107/2015 piuttosto limitata per il II ciclo, riferita al solo EdS e non a tutto il sistema di valutazione. Infatti il DPR. 122/2009 rimane totalmente in vigore per tutte le ammissioni alle classi successive dalla prima alla quarta (ad esempio prevedendo la sospensione del giudizio a settembre), mentre cambiano esclusivamente i criteri di ammissione all'EdS e di gestione delle sue prove. Le problematiche poste dalla permanenza del DPR 122/09, a fronte dell'entrata in vigore di nuove normative non sempre con esso armonizzate, si sono già evidenziate nei nuovi IP in materia di valutazione finale della classe prima e di correlazione tra competenze di asse da certificare e votazioni disciplinari da mantenere per l'ammissione alle classi successive.
- Due le scelte strategiche di fondo nell'organizzazione del nuovo EdS: a) aumento del peso del credito scolastico (che ingloba in sé il credito formativo); b) abolizione della terza prova, inizialmente pensata, nel momento della sua introduzione, come esercizio di autonomia scolastica, poi ridottasi spesso a "quizzone" nozionistico. Rimangono quindi due prove scritte nazionali ed un colloquio
- [cfr slide 21]: per quanto riguarda la **1^ prova scritta** la commissione di esperti coordinata da Serianni, incaricata della revisione dell'EdS del I e II ciclo, ha avuto come traguardo il recupero della sua iniziale finalità, cioè la verifica della padronanza della lingua italiana (e non più dell'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, ad esempio di letteratura italiana o di storia ...). In sostanza si è voluto rispondere al problema sempre più evidente della scarsa competenza nella produzione scritta da parte degli studenti. Entro Natale è probabile la pubblicazione dei primi esempi di prova (esame del testo; tracce di testo argomentativo; tracce di testo espositivo):
  - a) analisi del testo: inizialmente pensata solo per i licei soprattutto come forma di verifica su autori e correnti letterarie, nel corso degli ultimi anni ha visto il recupero della sua natura di esercizio di analisi del testo e non dell'autore; il passaggio da una a due tracce potrà permettere di saggiare la competenza di esame di testi sia in prosa che in poesia o di testi di periodi diversi;
  - b) testo argomentativo: rispetto ai testi proposti si richiede in prima battuta una sintesi del contenuto che focalizzi i nuclei concettuali fondanti e le tesi degli autori, cui far seguire le proprie argomentazioni sui temi trattati. In questo modo si cercano di superare due gravi limiti della tipologia precedente: un'eccessiva frammentazione dei testi proposti, con il connesso rischio del "copia e incolla" da parte degli studenti; un richiamo, divenuto ormai formale, alla tipologia di saggio breve e di articolo giornalistico, che nella pratica non ha dato buoni risultati. Si vuole invece rispondere all'esigenza di verificare la capacità di sintesi e di argomentazione autonoma dell'allievo;
  - c) testo espositivo: si tratta di un testo più vicino alla composizione tradizionale su tematiche di attualità, ma l'originalità consiste nel fatto che si chiede allo studente di strutturare il testo espositivo, ad esempio paragrafandolo con consapevolezza.
- [cfr. slide 29-30]: griglie di valutazione della prima prova: il 60% degli indicatori proposti è comune a tutte le tipologie dei testi; il 40% invece si riferisce alla singola specifica tipologia. L'indicazione di *lavorare* in centesimi e non in ventesimi deriva dal fatto che gli indicatori sono numerosi e nel secondo caso il punteggio di valutazione attribuibile ad ogni indicatore dovrebbe

limitarsi all'ordine di decimali. Inoltre, contrariamente a quanto previsto nella griglia di valutazione della seconda prova, non si indica un tetto massimo di valutazione per ogni indicatore.

- [cfr slide 22-28]: **2<sup>a</sup> prova scritta**: per quanto riguarda la scelta dei contenuti si è deciso di riferirsi ancora alle discipline caratterizzanti ciascun indirizzo di studi come esplicitato nel DM 10/2015, in modo da non modificare tali discipline al quinto anno di studi. La natura pluridisciplinare della prova è prevista già nel Dlgs. 62/2017: inoltre una prova che sia coerente con i DPR 87-88-89/2010, che prescrivono una didattica per competenze, non può far riferimento ad una sola disciplina. Il relatore precisa che al momento non sa se il MIUR seguirà o no per 2018-19 una “linea di prudenza”, impostando la seconda prova su una sola disciplina; tuttavia la scelta ministeriale si saprà già con il DM di gennaio 2019. Sicuramente, soprattutto in IT e IP, una prova pluridisciplinare risulterà utile per un esame non nozionistico ma fondato sull'analisi di casi e problemi.

Quadri di riferimento: si è cercato di recuperare quanto contenuto nelle Indicazioni nazionali per i licei e nelle Linee guida per IT e IP in termini di conoscenze / abilità / competenze, fornendo alle scuole chiarimenti su come saranno costruite le tracce della 2<sup>a</sup> prova. Riferimenti normativi sull'argomento sono contenuti nella nota 3050 del 4.10.2018 e nel DM 769 del 26.11.18: per ogni indirizzo di studi si prevede un quadro di riferimento, seguito da schede specifiche collegate alle singole discipline caratterizzanti l'indirizzo (le stesse citate dal DM 10/2015); e sempre per ogni indirizzo si illustrano la struttura, la durata e la tipologia delle prove. In ogni caso la logica delle seconde prove non sarà “additiva” (una parte relativa alla prima materia ed un'altra alla seconda), ma si cercherà di mobilitare le competenze integrate in un'inca prova.

- [cfr slide 29 e 31]: **le griglie di valutazione della 2<sup>a</sup> prova scritta**. Il legislatore nello stendere il Dlgs. 62/2017 è partito da una critica forte: gli esiti dell'EdS in molte aree della penisola sono molto slegati dai dati raccolti dalle rilevazioni OCSE PISA e INVALSI; vi è quindi la necessità di fornire elementi di valutazione unitaria a tutte le commissioni di esame.

Si è cercato di elaborare una griglia valutativa che contenesse macro indicatori che tutte le commissioni devono prendere in esame, dando a ciascuno un punteggio massimo (infatti tutte le griglie arrivano a 20 punti). I gruppi di lavoro MIUR, inoltre, hanno “pesato” i diversi indicatori in modo differente tenendo conto del loro rapporto con le finalità formative di ciascun indirizzo. Ruolo delle singole commissioni: a seconda del contenuto delle tracce fornite dal ministero la commissione dovrà individuare descrittori di livello attraverso i quali articolare gli indicatori (e ciò ovviamente potrà essere fatto solo dopo la pubblicazione e somministrazione della seconda prova).

Alcune osservazioni su caratteristiche delle seconde prove:

- IT**: nulla di nuovo rispetto al passato; è prevista una parte generale seguita da quesiti (quattro di cui due da scegliere da parte del candidato)
- IP**: dal Dlgs. 62/2017 derivano due indicazioni: a) la prova deve avere un carattere pratico – professionale; b) mentre la 2<sup>a</sup> prova degli IT è esclusivamente nazionale, per gli IP si prevede una prima sezione nazionale ed una seconda messa a punto dalla commissione, tenuto conto del POF della scuola e della situazione di contesto [ivi compreso il documento del 15 maggio], quali le filiere produttive territoriali e l'articolazione assunta dall'indirizzo anche con modifica del piano orario, secondo quanto consentito dal DPR 87/2010 [cfr. slide 26]. La scommessa è cercare di adattare la seconda parte della prova alla specifica dimensione territoriale. Vi sarà quindi un serio impegno da parte delle commissioni, che potranno e dovranno essere ben orientate dai singoli cdc attraverso il documento del 15 maggio, che dovrà contenere le simulazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico con le relative griglie di valutazione. Ogni commissione potrà scegliere se far effettuare la prova in 1 o 2 giorni; ovviamente la sezione “locale” della seconda prova potrà essere messa a punto solo dopo aver conosciuto la sezione nazionale della stessa: in fase preliminare (plenaria iniziale), la commissione dovrà limitarsi a deciderne struttura e tipologia, senza entrare nel dettaglio dei contenuti. Alcuni problemi di calendarizzazione dei lavori potranno avere le commissioni che agiscono su due sedi; in ogni caso altre indicazioni organizzative ed operative saranno fornite nell'OM di febbraio –marzo 2019.

- c. **Licei:** le caratteristiche della 2<sup>a</sup> prova saranno molto differenziate a seconda dei diversi indirizzi di studi liceali.

Nuclei tematici fondamentali della 2<sup>a</sup> prova: i gruppi di lavoro del MIUR si sono molto soffermati sui nuclei tematici ineludibili delle discipline caratterizzanti i vari indirizzi, ed ovviamente hanno indicato come punti di riferimento per coloro che predisporranno le tracce delle prove le Linee guida per IT e IP e le Indicazioni nazionali. Inoltre nella stesura delle tracce si terrà conto dei PECUP di uscita dei singoli indirizzi, il che comporta che esse potranno far riferimento a contenuti non solo della classe quinta.

Il relatore precisa che il Dlgs 62/2017 non prevede una soglia di sufficienza riferita a ciascuna delle prove scritte ed al colloquio in quanto il focus è rivolto non al livello di sufficienza ma ai punti attribuiti [cfr slide 35]. Aggiunge infine che negli indirizzi con forte livello di omogeneità tra le diverse discipline fondanti è prevista una griglia unica sia per prove mono che bidisciplinari; per altri indirizzi, come ad esempio il liceo scientifico, è prevista una griglia per matematica, una per fisica ed una per una eventuale prova integrata.

- *[cfr slide 32 - 33]:* **il colloquio:** è forse la parte dell'esame che più si differenzia rispetto al passato e che quindi avrà bisogno di un progressivo adattamento da parte delle commissioni. Prima novità è l'abolizione di tesine e mappe concettuali. Le sezioni in cui si articola il nuovo colloquio sono quattro: 1) esposizione dell'esperienza di tirocinio curricolare (certificato dalla scuola ed inserito nel documento del 15 maggio); 2) approfondimento delle conoscenze e delle competenze maturate nel corso del quinquennio nelle attività di Cittadinanza e costituzione [*ndr: certificate con apposito applicativo presso il nostro istituto ed inserite nel documento del 15 maggio*]; 3) trattazione delle competenze disciplinari, di asse e trasversali acquisite dagli studenti, traendo spunto dalle proposte elaborate dalla commissione, che elabora testi e documenti da analizzare, problemi da risolvere, esperienze da illustrare con riferimento al documento del 15 maggio; 4) analisi e discussione degli esiti delle prove scritte.

L'organizzazione del colloquio quindi dovrà essere molto strutturata [*ndr: si dovrà probabilmente dedicare alla predisposizione dei materiali non solamente la seduta plenaria iniziale, ma anche una riunione specifica calendarizzata tra la giornata del venerdì della prima settimana di esame e, ovviamente, l'inizio dei colloqui*] e dovrà fare ampio riferimento al documento del 15 maggio della classe, al PECUP di uscita dell'indirizzo di studi, alle Linee guida IT/IP ed alle Indicazioni nazionali per i licei.

Cenno al futuro dei tirocini curricolari: il monte ore complessivo per licei e IT/IP potrà variare a partire dal 2019-20, ma l'alternanza scuola lavoro non è stata eliminata dal Dlgs 62/2017 ed è prevista in tutti i documenti governativi in discussione al MIUR in questi mesi.

Curricolo di Cittadinanza e costituzione: esso è previsto sin dalla L.169/2008. Secondo il relatore ogni istituto scolastico ha attivato nel tempo esperienze di cittadinanza attiva e di educazione alla legalità, solo non sempre inserendole in un curriculum coerente e consapevole; si tratta quindi di recuperarle e, in ossequio agli articoli 12 e 17, inserirle integralmente nel documento del 15 maggio.

Il relatore infine anticipa come possibile, ma non certa, la pubblicazione di una griglia di valutazione nazionale per il colloquio.

- *[cfr slide 34]:* **diploma finale e curriculum dello studente.** Il DM che delinea il nuovo curriculum dello studente è già predisposto e deve essere pubblicato; esso avrà nel corso dei prossimi anni un'applicazione necessariamente progressiva; nell'a.s. 2018-19 esso sarà sperimentale e proposto in una versione parziale rispetto a quella definitiva, riferendosi ad allievi che rientrano per la prima volta nella nuova normativa sugli EdS. In ogni caso si riporteranno struttura e contenuti del curriculum dello studente (piano di studi, competenze acquisite durante i tirocini curricolari e nelle attività extracurricolari, ivi comprese quelle relative alla cittadinanza digitale, in futuro attestato degli esiti delle tre prove INVALSI affrontate nella classe quinta).
- *[cfr slide 36-40]:* **prove INVALSI.** Sono previste tre prove, di italiano, inglese e matematica. Per quanto riguarda la prova di italiano, essa verterà sulla comprensione del testo e sulla riflessione linguistica; è prevista una prova unica per tutti gli indirizzi di studio perché si basa sulla comprensione testuale. La prova di inglese fa riferimento al quadro comune europeo (B1 e B2) e prevede una prova di reading ed una di listening uguale per tutti gli indirizzi. La prova di

matematica, invece, prevede il 70% dei quesiti uguale per tutti gli indirizzi ed il resto differenziato tra licei non scientifici + IP, IT, LS + LSSA.

- Alla luce di quanto sin qui esposto, appare evidente l'importanza essenziale della gestione della commissione da parte del Presidente, non più solo formale, ma anche metodologica, didattica, valutativa. Non a caso il relatore esprime l'auspicio che, subito dopo la pubblicazione dell'elenco regionale dei presidenti di commissione sul sito dell'USR, si avvii un corso di formazione ad hoc.

Sintesi di Giancarla Tonelli e di Diego Parzani